

INTRODUZIONE AL SISTEMA GIURIDICO PORTOGHESE

Università degli studi di Trieste
26 novembre 2020

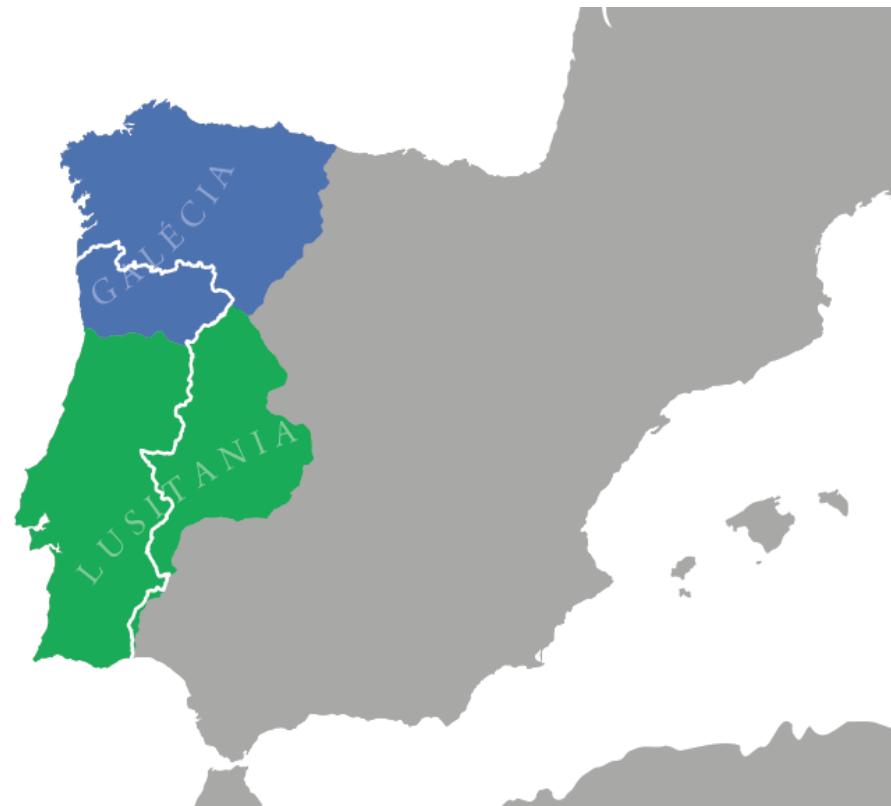
Indice

- **Spunti storici** sulla formazione giuridica e istituzionale del Portogallo
- Organizzazione politico-amministrativa
 - Il quadro costituzionale
 - L'organizzazione territoriale
 - I tribunali

Spunti storici sulla formazione giuridica e istituzionale del Portogallo

• Origini

- Prima dei romani: popolazioni primitive, molto diverse
 - Iberi nella costa mediterranea, celti in quella atlantica
 - Nella zona portoghese, le fonti parlano di lusitani, galaici e coni
- **I secolo:** arrivano i romani e creano diverse provincie nella penisola iberica, tra cui la Lusitania e la Gallaecia



Spunti storici (II)

- **V secolo: invasione barbariche**
 - Vandali, Svevi, Alani
 - Nel 429 i vandali partono per il Nord Africa e gli Svevi ampliano il loro Regno
- Nel 585, l'ultimo re degli Svevi viene sconfitto e il regno diventa una provincia dei visigoti
- **VIII secolo: arrivo dei musulmani nella penisola iberica**
 - Parte del Portogallo sarà occupato da loro fino al 1250, ma nel frattempo si succedono le battaglie tra i diversi re dei piccoli regni che nascono nel Nord della penisola
- Nel **1139** nasce «ufficialmente» il regno di Portogallo sotto il re Alfonso I, riconosciuto dal papa nel 1179. Le frontiere del Paese si fissano attorno al 1297



Penisola iberica c. 560

Spunti storici (III)

- Nel 1290, Dom Dinis I del Portogallo fonda a Lisbona la prima Università portoghese, che nel 1308 è trasferita a [Coimbra](#); il modello della scuola di Bologna, o della Glossa, influenzò fortemente l'insegnamento del diritto, come dimostra la analoga struttura bipartita dell'insegnamento, tra diritto canonico e civile, così come il gran numero di giuristi portoghesi formati a Bologna
- Il re sostituisce il portoghese al latino nelle procedure giudiziarie e traduce il codice reale castigliano, ***Las Siete Partidas***, in portoghese
- Egli fa approvare i due primi «codici», che contenevano regole per proteggere i più poveri contro gli abusi. Le leggi da lui raccolte si integrarono più avanti nel *Livro das Leis e Posturas* e nelle *Ordenações Afonsinas*
- Dom Dinis I diede il massimo impulso all'economia agricola del Paese (per cui fu chiamato «re contadino»), bonificando paludi e piantando alberi (materia prima della futura flotta oceanica). Favorì lo sfruttamento minerario, i commerci, alleggerì i gravami fiscali, fondò centri portoghesi di scambi nelle Fiandre, sviluppò la marina, e rafforzò le difese



Dom Dinis I del Portogallo e sua moglie, Isabel di Aragona



Portogallo nel 1360

Spunti storici (IV)

- **Metà del XV secolo:** Alfonso V (l'Africano) emana le *Ordinações Afonsinas* (1446), con cui riformula in lingua portoghese il diritto giustiniano e canonico.
- Sono divise in cinque libri
 - I. Amministrazione e giustizia
 - II. Rapporti con la Chiesa, nobili, leggi per ebrei e mori
 - III. Processo civile
 - IV. Diritto civile
 - V. Diritto penale
- Questa compilazione sarà ulteriormente rinforzata dalle *Ordinações Manuelinas* (1521) e dalle *Ordinações Filipinas* (1603)
- Nelle tre *Ordinações*, l'opinione di Bartolo e la Glossa Magna di Accursio sono considerate fonti di diritto sussidiario

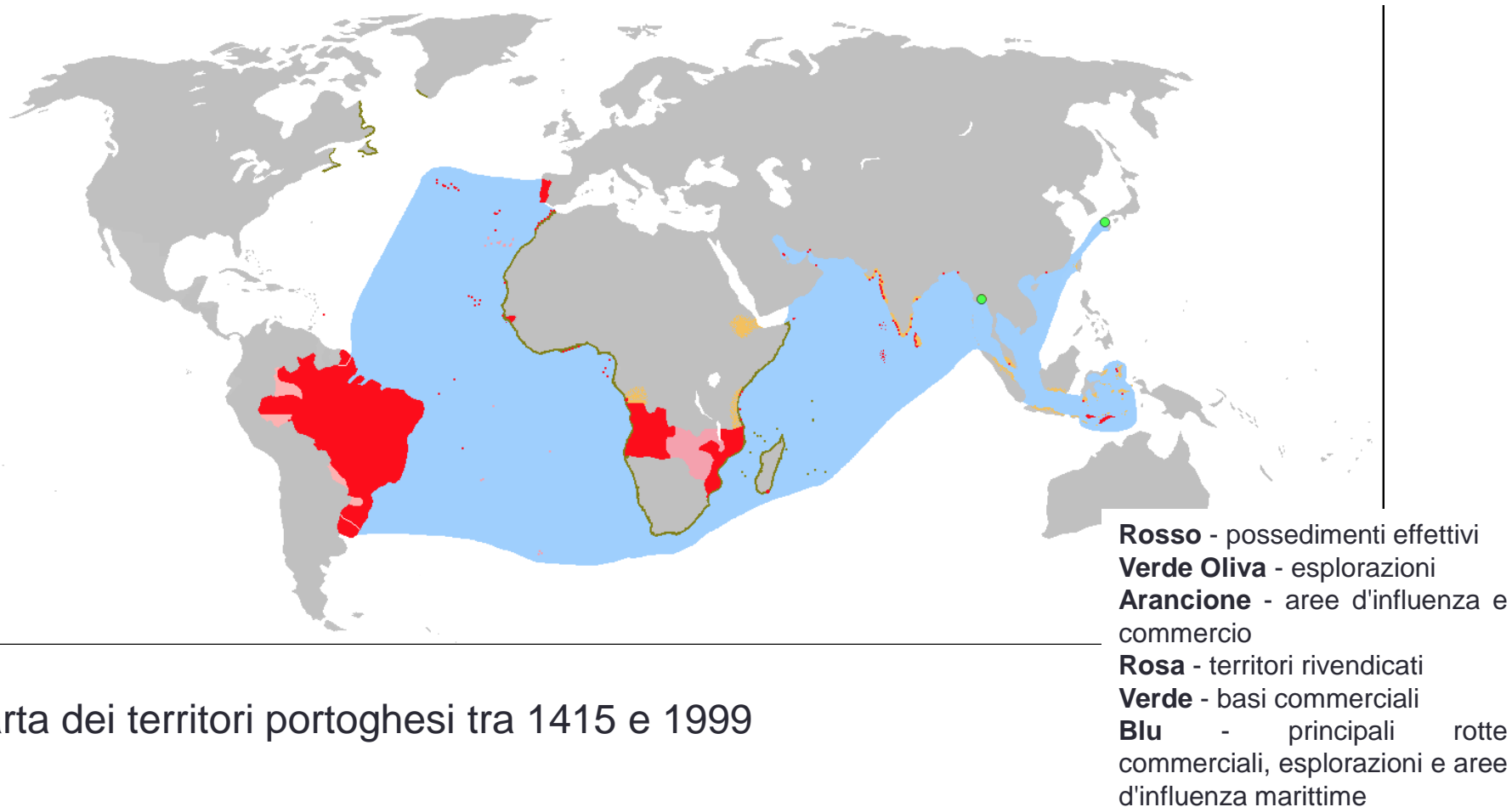


Il testo completo si può consultare in:
[Ordinações afonsinas](#)

L'impero portoghese (I)

- **Inizio del XV secolo:** L'infante D. Henrique porta le navi portoghesi a scoprire buona parte della costa atlantica dell'Africa e molte isole e arcipelaghi dell'oceano Atlantico, a nord dell'equatore; verso il 1470, l'equatore viene attraversato
- Nel **1488**, Bartolomeu Dias doppia il Capo di Buona Speranza ed è il primo europeo a navigare nell'Oceano Indiano
- Nel **1494**, Dom João II e i re cattolici firmano il **Trattato di Tordesillas** e dividono il mondo al di fuori dell'Europa in un duopolio esclusivo tra la Spagna ed il Portogallo
- Nel **1498** Vasco da Gama arriva in India
- Nel **1500** Pedro Alvares Cabral scopre il Brasile

L'impero portoghese



Carta dei territori portoghesi tra 1415 e 1999



Cattedrale di San Paolo a Macao

L'Unione Iberica (1580-1640)

- Anche se l'impero diede al Portogallo ingenti ricchezze (dalle spezie dell'India, all'oro e allo zucchero del Brasile) e gli consentì di aprire vie nuove al commercio mondiale, lo inchiodò a un destino superiore alle sue forze, inducendolo anche a orribili misfatti come la tratta dei negri, e favorendo l'assolutismo monarchico, l'intolleranza religiosa che portarono alla decadenza politica e morale del Paese
- Nel 1578 il re D. Sebastião fu ucciso dai Mori nella battaglia di Alcazarquivir, in Marocco e due anni dopo, Felipe II di Spagna riuscì a sottomettere il Portogallo alla Spagna e fu incoronato come Felipe I di Portogallo.
- Sebbene i monarchi spagnoli, in principio, consentirono una certa autonomia del Portogallo, la situazione andò facendosi sempre più pesante e odiosa con l'accentuarsi della decadenza politica della stessa Spagna

Dal Seicento all'Ottocento

- La personalità maniacale del [conde-duque de Olivares](#) aggravò la situazione, annullando gli scambi commerciali con l'Inghilterra e la Francia, di vitale importanza per il Portogallo. Alla fine, dopo vari tentativi falliti, riuscì la rivolta del 1640, che ridiede al Portogallo l'indipendenza e instaurò una nuova dinastia (i Bragança) con João IV come re
- La dinamica della storia europea e l'affermarsi di pericolosi rivali in Asia e in America (Olanda e Inghilterra) lo costrinse ad assumere poteri sempre più assoluti, appoggiandosi all'alta aristocrazia. I suoi deboli successori si lasciarono dominare da onnipotenti ministri

Dal Seicento all'Ottocento (II)

- La storia portoghese della seconda metà del sec. XVIII è dominata dalla figura del **marchese di Pombal**, ministro di José I e uomo politico di rilievo europeo
- Le riforme di Pombal furono molte e importanti, nel campo amministrativo, fiscale, economico, scolastico e culturale, religioso (espulsione dei gesuiti, 1759; sottomissione dell'Inquisizione al governo, 1772), tutte di senso "illuminato" e modernizzatore
- Nel 1769 si approva la *Lei da Boa Razão*, con cui si ridisegna l'architettura del sistema, risistema le fonti del diritto – sempre più un diritto nazionale – d'accordo con un'ideologia marcatamente giusnaturalista e illuminista; stabilendo come la *recta ratio* fosse da ritenersi fonte di primaria importanza, benché sussidiaria, del diritto. Questa legge valorizzava il diritto nazionale, voleva ridurre il ricorso al diritto romano e si avvicina ai modelli razionalisti e scientifici europei



Suo merito fu anche la ricostruzione di Lisbona, dopo il terribile terremoto del 1755; ma i suoi metodi di governo duri e crudeli frustrarono, in buona parte, i risultati positivi della sua azione politica

Dal Seicento all'Ottocento (III)

- I primi anni dell'Ottocento, il Portogallo (storico alleato degli inglesi) venne occupato dai francesi e fu teatro di un'aspra guerra; la famiglia reale partì per il Brasile prima che l'esercito napoleonico arrivasse a Lisbona
- I portoghesi, con l'aiuto delle truppe inglesi, riescono a espellere i francesi nel 1810, ma il re e la sua famiglia rimangono in Brasile
- Nel 1820 iniziò una rivoluzione da parte dei borghesi liberali, favorevoli a una monarchia costituzionale
- Il Brasile si dichiara stato indipendente nel 1825

1822: la prima Costituzione

- Nel 1822, le Corti, riunite a Lisbona, approvano la prima Costituzione del Portogallo, ispirata a quella francese del 1791 e alla spagnola del 1812
- Forte influsso dell' Illuminismo
- Sancisce la divisione dei poteri
- Limita i poteri del re a una funzione simbolica



L'Ottocento

- Le lotte tra conservatori e liberali, e, dopo la sconfitta degli assolutisti, tra moderati e rivoluzionari, portarono a un'endemica instabilità politica, punteggiata da continue sommosse, colpi di stato, guerre civili, ridda di “Carte costituzionali”, crisi economiche durante tutto il secolo
- Lo spirito “liberale” però andò progredendo, concretandosi in misure come l'abolizione della tratta degli schiavi (1836), l'istruzione primaria gratuita, la libertà di stampa, la costruzione di strade e ferrovie
- A questo punto, bisogna sottolineare che il Codice Civile fu approvato nel 1867

L'arrivo della Repubblica

- Il peggioramento costante della situazione economica e finanziaria e le continue sommosse sfociarono infine nell'assassinio del re Carlos I e suo figlio e nella rivoluzione del 1910, che instaurò la Repubblica. In quel periodo si approva la Costituzione del 1911
- Questa però non risolse i problemi, anzi li esasperò, screditando il regime parlamentare, incapace di porre termine al caos politico-sociale e al deficit cronico dei bilanci dello Stato
- La partecipazione del Portogallo nella I Guerra Mondiale non fece che peggiorare la situazione (inflazione, scarsità di risorse)

E da lì alla dittatura

- Dopo vari tentativi di colpi di stato autoritari, si giunse alla rivolta militare del 1926, che portò al potere il generale Oscar Carmona. Questo chiamò accanto a sé, come ministro delle Finanze, il professor António de Oliveira Salazar, che, divenuto anche capo del governo (1932), instaurò una dittatura “corporativa” e paternalista, chiamata *Estado Novo*
- Il “fascismo in borghese” di Salazar sopravvisse al suo fondatore e sembrò perpetuarsi nel successore M. Caetano (1968-74)
- A far cadere la dittatura fu l'esercito, per lunghi anni impegnato nella sanguinosa repressione dei moti indipendentistici delle colonie africane
- Grazie a un incruento colpo di stato (**25 aprile 1974**), noto con il nome di [rivoluzione dei garofani](#), si costituì un governo militare (con l'appoggio dei partiti antifascisti) e a capo dello Stato fu posto il generale A. de Spínola

La democrazia

- Dopo un cinquantennio di regime autoritario, l'avvio alla democrazia si presentò subito irto di difficoltà
- Nel giro di pochi mesi fu liquidato il vecchio impero coloniale (nel 1975 divennero indipendenti Angola e Mozambico), si nazionalizzarono banche e industrie, e si varò un progetto di **Costituzione**, finalmente approvata in **1976**
- Il modello costituzionale italiano del 1948 in tema di pluralismo e autonomie territoriali, in particolare l'istituzione di **regioni a statuto speciale**, è ritenuto dalla dottrina portoghese come il modello più influente nella sistemazione giuridico-costituzionale data nel 1976, con la nuova carta costituzionale, alle regioni autonome dell'isola di Madera e delle isole Azzorre
- Dopo le prime elezioni democratiche, socialisti e conservatori si sono alternati nella guida del Paese

Il quadro costituzionale

- La Costituzione portoghese del 1976 è divisa in un Preambolo, i Principî fondamentali (artt. 1-11) e quattro Parti
- Principî fondamentali
 - Stato di diritto democratico, principio di legalità, separazione dei poteri, sovranità del popolo
- Parte I: Dei diritti e dei doveri fondamentali, suddivisa in 3 Titoli
- Parte II: Organizzazione economica, suddivisa in 4 Titoli
- Parte III: Organizzazione del potere politico, suddivisa in 10 Titoli
- Parte IV: Garanzie e revisione costituzionale, suddivisa in 2 Titoli

Organizzazione territoriale

- Portogallo è diviso in:
 - 18 **distretti** (nel Portogallo continentale)
 - 2 **regioni autonome** (Azzorre e Madera)



Organizzazione territoriale (II)

- Le *Regiões Autónomas da Madeira e dos Açores* sono soggetti di diritto pubblico, dotati di pubblici poteri, e costituiscono una **forma di decentramento dello Stato**, con il **riconoscimento di comunità regionali dotate di interessi politici propri**, pur nel contesto della più ampia comunità nazionale
- L'autonomia di questi territori si traduce in un **proprio regime politico-amministrativo**, e nella loro autonomia politico-amministrativa, esercitata attraverso propri poteri politici, normativi, amministrativi

Organizzazione territoriale (III)

- La legislazione regionale, attraverso lo strumento del **decreto legislativo regionale**, di competenza dell'assemblea legislativa regionale, **solo può disciplinare le materie di interesse specifico regionale** (ad esempio: patrimonio culturale, difesa dell'ambiente, risorse idriche, turismo, sport, urbanistica) enunciate nello *Estatuto político-administrativo delle Regiões Autónomas* che **non siano riservate** agli organi costituzionali dello Stato, a pena di incostituzionalità
- Le Regioni autonome sono ovviamente **dotate di un governo regionale**, con attribuzioni di indirizzo politico e di organo supremo di amministrazione regionale

Organizzazione dei tribunali

- Secondo la Costituzione portoghese, i tribunali sono i seguenti:
 - La Corte Costituzionale ([Tribunal Constitucional](#)), con sede a Lisbona
 - La Corte Suprema ([Supremo Tribunal de Justiça](#)), con sede a Lisbona
 - I tribunali di primo grado (*Tribunais de comarca*) e di appello (*Tribunais da Relação*)
 - La Corte amministrativa Suprema ([Supremo Tribunal Administrativo](#)), con sede a Lisbona
 - I tribunali amministrativi e fiscali di primo e secondo grado (*Tribunais Centrais Administrativos*)
 - La Corte dei Conti, con sede a Lisbona